

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della Formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

Il Nucleo ritiene appropriato alle esigenze dell'Ateneo il Modello Organizzativo del Presidio della Qualità ed apprezza gli sforzi ad oggi profusi dai Componenti del Presidio stesso. Si suggerisce di accelerare il più possibile i tempi per l'implementazione dei tre seguenti processi, tra essi strettamente interdipendenti:

1. la progettazione di procedure per l'assicurazione della qualità interna dei processi didattici e di ricerca dell'Ateneo
2. la predisposizione di una base di dati ampia ed unica per i diversi CdS, che possa costituire un efficace strumento per la lettura degli indicatori e l'analisi dei trend
3. l'assistenza ai Referenti della Qualità dei Dipartimenti nell'implementazione delle procedure per l'assicurazione della qualità interna dei processi didattici e di ricerca e nella redazione del rapporto di riesame.

Il Nucleo auspica che tali processi siano realizzati in tempi utili per la redazione dei prossimi rapporti di riesame.

Per quanto riguarda il primo processo, il Nucleo suggerisce innanzitutto che vengano esplicitate ed approvate dagli Organi Direzionali dell'Ateneo le Politiche per la Qualità, evidenziando gli obiettivi prioritari relativi al miglioramento della qualità dei processi didattici e di ricerca, in coerenza con quanto riportato nel Piano Triennale dell'Ateneo, e le eventuali risorse ad essi dedicate. I dati e gli altri elementi informativi evidenziati nella descrizione delle Politiche per la Qualità dell'Ateneo costituiscono infatti gli indispensabili elementi di riferimento per la valutazione interna della qualità dell'Ateneo.

Per quanto riguarda sia il primo che il secondo processo, il Nucleo suggerisce che le informazioni e i dati contenuti nella SUA-CdS costituiscano la base per tutte le attività di Autovalutazione, Riesame, Valutazione esterna e Accreditamento.

Di conseguenza:

- il Sistema AiQ dei Corsi di Studio dovrebbe costituire il supporto metodologico operativo per la gestione delle attività di Autovalutazione e Riesame
- il sistema informativo sul quale si basa il Sistema AiQ dei Corsi di Studio dovrebbe essere costituito dai dati e dalle informazioni contenute nella scheda SUA-CdS.

Si suggerisce pertanto che i processi da monitorare, nell'ambito del sistema di Assicurazione interna della Qualità, siano tutti quelli che “producono i risultati” riportati nella SUA-CdS e nel Rapporto di Riesame. In tal modo se una parte dei suddetti risultati sono considerati non adeguati alle aspettative dell'Ateneo, così come esplicitate nelle Politiche per la Qualità, sarà possibile, grazie alla associazione risultati/processi, identificare i processi sui quali intervenire e definire appropriate azioni di miglioramento.

Il Nucleo inoltre suggerisce che il processo di costruzione del Modello delle procedure di Assicurazione interna della Qualità avvenga con il pieno coinvolgimento dei Referenti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio. Tale approccio partecipativo consentirà di “collaudare in corso d'opera” le diverse fasi di progettazione e implementazione del Modello, tenendo conto del punto di vista e delle opinioni degli utilizzatori finali del Modello e dei loro suggerimenti. In tal modo si ridurranno i rischi, di per sé inevitabili, di resistenza al cambiamento. Particolare attenzione occorrerà prestare per fare in modo che gli utilizzatori finali considerino il Modello e le sue procedure operative come uno strumento che possa aiutarli nel coordinamento e nella gestione dei processi di supporto alla didattica (ed alla ricerca) e non come un “adempimento burocratico”. L'organizzazione di adeguate iniziative di comunicazione, formazione e dibattito potranno sensibilmente ridurre tale rischio.

Per quanto riguarda i rapporti di riesame già redatti, il Nucleo suggerisce che il Presidio della Qualità definisca, d'intesa con i Referenti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, un appropriato sistema di monitoraggio per la verifica in itinere e finale dei risultati relativi alle azioni di miglioramento descritte nei rapporti di riesame. Ciò anche al fine di poter intervenire, in caso di scostamenti tra risultati attesi e risultati previsti, attraverso adeguate azioni correttive.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Le Commissioni Paritetiche sono state costituite nei 4 Dipartimenti del Politecnico ed hanno iniziato le loro attività.

Raccogliendo le indicazioni dell'ANVUR, il Nucleo raccomanda che non vi siano intersezioni tra l'insieme dei Coordinatori di Corso di Studio e le Commissioni Paritetiche.

c) Nucleo di Valutazione

Il Nucleo considera l'entrata in vigore del Sistema Ava una importante occasione per la diffusione della cultura dell'Autovalutazione nell'ambito della gestione dei Corsi di Studio e per l'implementazione di un sistema di gestione dei CdS orientato alla puntuale e frequente rilevazione

dei punti di forza e di debolezza e, soprattutto, alla identificazione ed attuazione di concrete e specifiche azioni di miglioramento, i cui risultati devono essere verificati.

Per tale motivo il Nucleo ha promosso una serie di incontri con il Presidio della Qualità. Pur nel massimo rispetto delle prerogative e del ruolo del Presidio, nel corso di tali incontri il Nucleo ha fornito ai membri del Presidio alcuni suggerimenti per fare in modo che le proprie valutazioni potessero essere supportate da adeguate informazioni e dati di fatto.

L'entrata in vigore del Sistema Ava ha comportato un notevole incremento nell'analisi dei flussi di dati ed informazioni da parte dell'Ufficio di supporto al Nucleo. Di conseguenza, si auspica il potenziamento dell'Ufficio di supporto.

Inoltre il Nucleo auspica che l'interpretazione delle proprie attribuzioni da parte dell'ANVUR si orienti maggiormente all'analisi dei processi che non alla semplice disamina quantitativa delle singole componenti analizzate, in modo da consentire al Nucleo di concentrarsi su tematiche e strategie ritenute rilevanti.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

Un punto di forza nell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo è costituito dall'entrata in vigore, per l'Anno Accademico 2011-12, dei Corsi di Studio a numero programmato. Ciò ha consentito di aumentare la sostenibilità dell'offerta formativa.

Un secondo punto di forza è relativo all'orientamento in ingresso. E' stata costituita una Commissione Paritetica Politecnico-Ufficio Scolastico Regionale con la finalità di rafforzare la collaborazione con gli Istituti Superiori al fine di migliorare la consapevolezza delle vocazioni da parte dei diplomandi e di consentire loro di scegliere il percorso di studi più in linea con le proprie aspirazioni professionali. E' stata inoltre avviata la sperimentazione dell'ampliamento delle sessioni dei test in ingresso, che consente agli Studenti di avere una anticipata consapevolezza dei prerequisiti necessari per una ottimale carriera universitaria.

Per quanto riguarda il Mondo del Lavoro, la percentuale dei Laureati Magistrali che trova occupazione stabile entro tre anni dal conseguimento del titolo è pari, in base ai dati ISTAT, a circa l'88 %, al di sopra della media nazionale.

Si riscontra inoltre un numero ancora limitato di studenti coinvolti nella mobilità internazionale e pertanto si suggerisce all'Ateneo di attivare iniziative che favoriscano tale mobilità

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Sulla base della documentazione relativa all'offerta formativa si evince che i profili professionali del Corso di Studio sono corrispondenti alle esigenze del mondo del lavoro. Tuttavia il Nucleo auspica che, al fine di poter disporre di dati e informazioni di maggior dettaglio, i CdS predispongano

appropriati strumenti di indagine al fine di rilevare, periodicamente, la corrispondenza tra gli obiettivi formativi e le reali esigenze del mondo del lavoro.

I Gruppi di Riesame di tutti i Corsi di Studio hanno affrontato l'analisi delle problematiche con attenzione, elencando le criticità riscontrate ed individuando possibili azioni di miglioramento volte al superamento di dette criticità.

E' da segnalare un dato quasi comune a tutti i CdS: la necessità di acquisizione di dati certi sulla carriera degli Studenti, in tutti i suoi aspetti e la richiesta, da parte di un gran numero di Studenti, di poter attingere ad uno standard minimo di informazioni sui singoli corsi di insegnamento (programmi, appelli di esame, informazioni sui materiali didattici, orari di ricevimento). Di conseguenza, il Nucleo raccomanda:

- che l'Amministrazione provveda alla definizione di un adeguato data base relativo alle informazioni sulla carriera degli Studenti, entro il termine previsto per il secondo rapporto di riesame,
- che tutti i Docenti attivino il proprio sito e lo aggiornino periodicamente, riportando in esso almeno tutte le informazioni prima richiamate.

Raccogliendo le indicazioni dell'ANVUR, il Nucleo suggerisce che l'Ateneo definisca e adotti specifici criteri per valutare la sostenibilità delle Lauree Magistrali per quanto riguarda la corrispondenza tra tipologia di Laurea Magistrale e la presenza di competenze scientifiche del corpo docente corrispondente.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.

Per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli Studenti frequentanti il Nucleo rileva che, la nuova metodologia di rilevazione delle opinioni degli studenti adottata dalla Facoltà di ARCHITETTURA è già allineata alle nuove previsioni normative. Purtroppo è da rilevare che l'introduzione della rilevazione on-line ha comportato una significativa riduzione del campione di riferimento e, pertanto, della significatività dei risultati ottenuti, minando anche la comparabilità con gli esiti degli anni accademici precedenti. E' dunque necessario per il futuro predisporre una maggiore attività di informazione presso gli studenti affinché, anche con il nuovo sistema di distribuzione on-line il numero delle schede di valutazione compilate sia congruo rispetto al numero degli iscritti.

Per quanto riguarda la I e la II Facoltà di INGEGNERIA i punti di debolezza riscontrati sono costituiti dalla sola parziale adeguatezza delle aule e delle infrastrutture. Limitatamente alla II Facoltà di Ingegneria si registra inoltre una parziale insoddisfazione degli studenti per quanto riguarda le attività didattiche integrative.